



La forza della Chiesa è la fede, non i suoi «mezzi»

Prese a mandarli a due a due. Ogni volta che Dio ti chiama, ti mette in viaggio. Viene ad alzarti dalla tua vita installata, accende obiettivi nuovi, apre sentieri.

A due a due e non ad uno ad uno. Il primo annuncio che i Dodici portano è senza parole, è l'andare insieme, l'uno al fianco dell'altro, unendo le forze.

Ordinò loro di non prendere nient'altro che un bastone. Solo un bastone a sorreggere il passo e un amico a sorreggere il cuore. Un bastone per appoggiarvi la stanchezza, un amico per appoggiarvi il bisogno di comunione.

Né pane, né sacca, né denaro nella cintura; e ordinò di non portare due tuniche. Partono senza nulla di superfluo, anzi senza neppure il necessario. Decisivi non sono i mezzi, decisive non solo le cose, ma la fede che «solo l'amore crea» (san Massimiliano Kolbe).

Come se Gesù dicesse ai suoi: Voi vivrete di fiducia: fiducia in Dio, che non farà mancare nulla, e fiducia

negli uomini, che apriranno le loro case. «Bagaglio leggero impone il viaggio e cuore fiducioso. Domani non so se qualcuno aprirà la porta ma confido nel tesoro d'amore disseminato per strade e città, mani e sorrisi che aprono case e ristorano cuori...» (M. Marcolini).

Gesù ci vuole tutti nomadi d'amore: gente che non confida nel conto in banca o nel mattone ma nel tesoro disseminato in tutti i paesi e città: mani e sorrisi che aprono porte e ristorano cuori. La leggerezza del nomade è la sua ricchezza, lo porta verso gli altri e gli permette di riceverne i doni, di essere accolto come ospite.

Mi provoca, mi mette con le spalle al muro la povertà di mezzi degli inviati. Vanno bene i pescatori del lago di Galilea, va bene anche un bovaro come il profeta Amos. E nessuno di noi ha meno di loro. Nessuno può dire io sono troppo piccolo per poter diventare testimone del Vangelo, troppo povero, non ho mezzi o cultura.

E allora vado bene anch'io, perché il discepolo annuncia con la sua vita: il mio segreto non è in me, è oltre me, oltre le cose.

La forza della Chiesa, oggi come allora, non sta nei numeri o nelle risorse o nei mass media, ma risiede nel cuore del discepolo: «L'annunciatore deve essere infinitamente piccolo, solo così l'annuncio sarà infinitamente grande» (G. Vanucci).

Sorprende che Gesù insistesse più sulle modalità dell'annuncio, che non sui contenuti di esso. E proclamarono che la gente si convertisse, ungevano con olio molti infermi e li guarivano. La conversione: vedere il mondo in altra luce, salpare verso cieli nuovi e terre nuove, una nuova architettura del mondo e di rapporti umani.

Che è già iniziata. Le loro mani sui malati annunciano appunto che Dio è già qui. È vicino a te con amore. È qui e guarisce la vita.

Padre Ermes Ronchi (da Avvenire.It)



Il vescovo Dal Monte e l'arciprete di Mussolente mons. Marchesan.

E' stata aperta la causa di beatificazione di Mons. Fr. Ignazio dal Monte, a cui è dedicata la piazza della nostra chiesa parrocchiale e

la via laterale. La cerimonia d'inizio causa è avvenuta in Brasile, nella cattedrale di Guaxupé, stato del Minas Gerais, il 22 febbraio scorso. Ora è "Servo di Dio", prima tappa verso la canonizzazione (Servo di Dio, Venerabile, Beato, Santo)

Primi anni e vocazione

João Dal Monte nacque nella fazenda Monte Alegre, in Ribeirão Preto, Stato di San Paulo in Brasile, il 28 agosto 1897, i suoi genitori erano Luigi Dal Monte e Angela Guglielmini. Divenne orfano di padre all'età di 3 anni e con la madre si trasferì in Italia, nel paese di Mussolente, nella regione Veneta; purtroppo all'età di 7 anni soffrì la perdita anche della madre. Rimasto orfano di

entrambi i genitori venne affidato agli zii. Il 3 settembre 1908 entra, a Rovigo, nel collegio serafico dell'Ordine dei Frati Francescani Cappuccini. Il 15 settembre 1912, riceve l'abito, il 21 settembre dell'anno successivo emette i voti temporanei. Dopo poco tempo scoppiò la Prima Guerra Mondiale e il Servo di Dio fu obbligato ad arruolarsi, anche se era nato in Brasile. Emise la sua professione perpetua l'8 dicembre 1921, a Venezia. Nel 1922, si iscrisse nella facoltà giuridica del seminario patriarcale di Venezia, ottenendo, il 30 giugno 1925, la Licenza in Diritto Canonico.

Sacerdozio ed Episcopato

Il Servo di Dio venne ordinato sacerdote in Venezia dal Patriarca Card. Pietro La Fontaine. Il 13 settembre 1925 venne inviato in Brasile, insieme ad altri sei francescani cappuccini. Dopo venti anni di assenza, il giovane frate sacerdote ritornava nella terra che gli diede i natali.

Esercì il suo ministero sacerdotale in Curitiba e in Campo Magro, entrambi nello Stato di Paraná. Dal 1932 al 1937

fu superiore del convento di Botiatuba-PR. Dal 1937 al 1938, fu vicario di Guaruaíba - Paraná e dal 1939 al 1949 in quello di Santo Antonio da Platina (PR). Fu Provinciale dei Cappuccini del Paraná e di Santa Catarina, durante dodici anni, fino al 1949.

Fu sempre un religioso umile e obbediente, fin dal suo arrivo conquistò la stima di tutti. Il 15 marzo 1949 venne nominato vescovo da Papa Pio XII, titolare di Agbia e vescovo coadiutore, con diritto di successione, della diocesi di Joinville, Stato di Santa Catarina.

Vescovo di Guaxupé

Dopo circa tre anni di prezioso apostolato al fianco del vescovo mons. Pio de Freitas, in Joinville, venne nominato vescovo per la diocesi di Guaxupé, era il 21 maggio 1952.

Nel 1953, mons. Ignazio, creò l'orfanotrofio "Casa dei bambini", per la formazione ed educazione degli orfani. Spesso diceva: "il problema dei minori, in particolare degli orfani, esige una immediata soluzione.

segue nel retro

Il parroco, don Alessandro Piccinelli (tel. 333.7151558 email d.ale.picci@gmail.com) celebra, di norma, la S. Messa infrasettimanale il lunedì, mercoledì e il venerdì. In detti giorni rimane in canonica, o comunque a Mussolente, dalle 9:00 alle 11:00; è presente anche il sabato dalle 8:30 alle 10:00. Se si desidera la visita del parroco, in famiglia o a parenti degenti, si può contattarlo anche al cellulare.

Segreteria: 349.1001030 (Aldo B.) - Canonica 0424.577014 - Padri Santuario 0424.577057 - Azione Cattolica: Presidente Michele B. 348.0528990 Gruppo Famiglie: Andrea e Stefania S. 348.9040146 - Val Malene: Gino S. 348.4119833 - Gruppo Missioni: Isolina F. 3409886744 - Oratorio NOI: Mirko 338.2987189 - Eros 333.9698952 (salone e tendone) Giulia 347.8624974 (aule). Progetto Bar: Federico 320.5574741

AGENDA appuntamenti, impegni, scadenze	
Dom 15	<p>A Casoni, con la S. Messa delle 10:15, inizio del campo di 4^a e 5^a elementare. Sono invitati tutti i bambini con gli educatori e i genitori.</p> <p>14:30, dal piazzale davanti alla Chiesa, partenza per Val-Malene del gruppo di 4^a e 5^a elementare. C'è un bel gruppo di bambini iscritti. Sono accompagnati da 4 animatori, la Elena e P. Miguel, il sacerdote originario della Bolivia, studente a Roma che in queste settimane ci dà una mano per l'estate. Ringraziamo il gruppo di adulti che si sono resi disponibili per la cucina e per la gestione della casa.</p> <p>Da questa notte, è iniziata la "Route Mobile" del Clan "Arcobaleno" in Basilicata, fino al 22 luglio. Sono partiti 14 ragazzi/e con 2 capi.</p> <p>Siamo invitati tutti ad accompagnare queste proposte con la preghiera perché possano essere un'esperienza di comunione e di crescita personale e spirituale.</p>
Lun 16	<p>Don Alessandro questa settimana è assente per il campo-scuola elementari di Casoni a Faller. Per necessità e urgenze particolari potete rivolgervi alla cooperatrice Luigina.</p>
Mar 17	<p>20:45 Incontro di preghiera comunitario.</p>
Gio 19	<p>Dalle 19:00, in Chiesetta Rossa, a S. Zenone apertura dell'adorazione eucaristica.</p> <p>Ore 20:00 S. Messa con le parrocchie della collaborazione pastorale.</p>
Sab 21	<p>▪ Dalle 16:00 alle 18:00 don Domenico è in chiesa a disposizione per le confessioni o colloqui personali.</p>
Dom 22	<p>In Val-Malene, alle 11:00, i genitori dei bambini di 4^a e 5^a elementare salgono per la celebrazione della Messa e per condividere insieme il pranzo. La cucina prepara una pasta-sciutta per tutti, con le famiglie condividiamo il secondo e i dolci!</p> <p>Ore 9:30 S. Messa con i gruppi giovanissimi. Fa tappa a Mussolente lo scrigno con i desideri raccolti dai giovani del Vicariato che verrà portato a Roma in occasione del Sinodo dei giovani.</p>

CALENDARIO LITURGICO Ss. Messe, con intenzioni, in Parrocchia	
<p>8:15, in cripta, tutti i giorni feriali, escluso sabato, prima della S. Messa si recitano le Lodi.</p>	
<p>DOMENICA 15/7 XV T. ORDINARIO (Lecture: Amos 7,12-15; Salmo 84; Efesini 1,3-14; Marco 6,7-13) 09:30 per la Comunità; def.: Pellini Angela (anniv.); Bertirosi Clemente e Amabile.</p>	
<p>LUNEDÌ 16/7 B. VERGINE DEL CARMELO 8:30 def.: De Faveri Tullio; Parolin Marisa</p>	
<p>MARTEDÌ 17/7 S. MARCELLINA 8:30 def.: fam. Speggorin Virgilio; Piazza Onorio</p>	
<p>MERCOLEDÌ 18/7 S. SINFOROSA e 7 comp. Martiri 20:00 (in cimitero) per le Anime; def.ta Ceccato Sabina</p>	
<p>Giovedì 19/7 S. MACRINA La S. Messa viene celebrata alle 20:00 nella chiesetta Rossa a S. Zenone degli Ezzelini</p>	
<p>VENERDÌ 20/7 S. APOLLINARE 8:30 def.to Volpato Giulio.</p>	
<p>SABATO 21/7 S. LORENZO da Brindisi 19:00 def.: Zilio Simone; Zardo Giovanni; Procopi Gianpietro; Rossetto Angelo e Domenica; fam. Frighetto; Marin Giovanni e Terzaroli Ernesta; Ceccato Claudia; Borsato Antonia; Biagioni Paolo.</p>	
<p>DOMENICA 22/7 XVI T. ORDINARIO 09:30 per la Comunità; def.to Orso Bruno</p>	
<p>Prenotazione S. Messe: utilizzare, possibilmente, il modulo, disponibile in fondo alla chiesa, da consegnare in canonica in settimana dalle 9:00 alle 11:00, oppure al parroco o ai sacrestani, in occasione delle celebrazioni.</p>	

PROGRAMMA MADONNA DELL'ACQUA 2018		
<p>Domenica 29 luglio 19:30: apertura delle festività (S. Messa nel sagrato del Santuario)</p>	<p>Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: 9:00 S. Messa - 15:30 adorazione - 18:00 S. Rosario e Benedizione Eucaristica Sabato 04 agosto: 9:30 Benedizione dei Bambini 18:30 S. Rosario - 19:00 S. Messa</p>	<p>Domenica 05 agosto: 9:30 S. Messa 18:00 S. Messa per anziani e ammalati con Unzione degli Infermi Lunedì 06 agosto: 18:00 S. Messa Concelebrata e processione di ritorno al Santuario</p>

segue da pag. 1

E trattandosi di orfani bisogna dare loro la massima attenzione. Dare loro una formazione, affinché possano essere autonomi per affrontare le difficoltà della vita; questo per noi è il traguardo più importante".

Sono diverse le opere di carità che il Servo di Dio ha fondato, come ad esempio per le ragazze. Fu un vero apostolo che riusciva a trascinare e convertire tantissime persone. Era un uomo di forte spiritualità, pregava, faceva penitenze e si prodigava nella carità. Fu un pastore zelante, era sempre vicino e presente nei confronti del suo clero, fece molte visite pastorale, scrivendo numerose lettere pastorali per il suo popolo. Il pulpito e il confessionario erano i suoi luoghi preferiti, in tutti i luoghi dove ha prestato il suo servizio ancora oggi è vivo il suo ricordo e grande la devozione per lui.

Il Servo di Dio fu un vescovo amato da tutti sia nella precedente diocesi di Joinville e sia in quella di Guaxupé, in cui lasciò un segno indelebile che è vivo ancora oggi.

Malattia e morte.

Nel gennaio 1963 la sua salute si aggravò notevolmente, nonostante tutte le cure mediche, gli dovettero amputare la gamba destra. Dopo pochi mesi, il 29 maggio 1963, mentre era ricoverato presso la Santa Casa della Misericordia in Guaxupe, lasciò la vita terrena, aveva 65 anni.

I suoi funerali furono celebrati nella cattedrale di Guaxupe, dall'arcivescovo Metropolita di Pouso Alegre (Minas Gerais), S. E. Mons. José D'Angelo Neto, insieme con altri cinque vescovi, concelebrarono numerosi sacerdoti diocesani e religiosi, con la partecipazione di numerosissimi fedeli. I suoi resti mortali riposano nella cripta della cattedrale di Guaxupen (MG).

Se qualche parrocchiano avesse ricordi (anche orali) o documentazioni, farebbe cosa utile e gradita contattare il numero 349.3267343 oppure la segreteria.